



PROGETTO VALORE PA 2019

Titolo del corso "LA GESTIONE DEI PRINCIPALI TRIBUTI LOCALI TRA PRASSI OPERATIVE E NOVITA'"

Livello I

La presente scheda illustra il programma formativo proposto ed è stata compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale INPS.

1) Contenuti formativi e articolazione in giornate	PRIMA GIORNATA (ORE 8) LE TEMATICHE TECNICHE NELL'IMU: CONSIGLI OPERATIVI PER UFFICI TRIBUTARI E UFFICI TECNICI COMUNALI ➤ Elementi delle aree fabbricabili ▪ Rilevanza del concetto di edificabilità "fiscale" rispetto alla edificabilità urbanistico-edilizia fino alle sentenze della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale: si discute di valori ma non di edificabilità. ▪ Edificabilità in corso d'anno: la controversa tesi della Corte di Cassazione e i consigli operativi per porvi rimedio. ▪ Le nuove forme di pianificazione urbanistica regionale: l'aggancio con le forme di pianificazione tradizionale. ▪ La comunicazione della sopraggiunta edificabilità sui terreni: competenze, contenuti e conseguenze al mancato adempimento. ▪ L'impossibilità di rimborso per le aree divenute inedificabili: le conseguenze derivanti dalle cosiddette "varianti in diminuzione" della edificabilità. ▪ Il rapporto di pertinenza tra aree e fabbricati: - le tre forme di pertinenza: urbanistica, catastale e civilistica; - gli orientamenti giurisprudenziali sull'argomento; - la doppia imposizione e l'iscrizione catastale unitaria. ▪ Le unità catastali fittizie e il loro assoggettamento ad imposta: - la distorsione della fattispecie operata dal MEF e dalla Corte di Cassazione; - le unità collabenti (F/2) ed il loro assoggettamento ad imposta come aree edificabili; - le unità in corso di costruzione (F/3) ed il regime d'imposta nel caso di coesistenza con unità immobiliari già ultimate; - le altre unità fittizie. ▪ Il passaggio da fabbricato ad area, e viceversa, negli interventi di nuova costruzione e recupero sui fabbricati esistenti: - momento iniziale e momento finale; - valenza dell'iscrizione catastale; - irrilevanza del rilascio del certificato di abitabilità. ▪ L'accertamento del valore di mercato delle aree: - gli elementi essenziali di cui all'articolo 5, comma 5, D. Lgs. n. 504/1992; - la potestà regolamentare del Comune per la determinazione dei valori medi di mercato: ipotesi metodologica; - le motivazioni da riportare negli avvisi di accertamento.
---	--

➤ **Elementi dei fabbricati**

- le attività di cui all'art. 1, commi 336-337, L. n. 311/2004:
 - i casi che rientrano nella procedura e quelli esclusi;
 - autonomia delle funzioni fiscali di accertamento rispetto alle funzioni legate al controllo edilizio;
 - la segnalazione all'Agenzia delle entrate;
 - il recupero dell'imposta pregressa.
- i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati:
 - l'ambito di applicazione dell'agevolazione;
 - la regolamentazione comunale;
 - la diversità tra il criterio edilizio/igienico-sanitario e quello fiscale per l'attribuzione dell'agevolazione;
 - i sopralluoghi;
 - l'obbligo dichiarativo e la presunta conoscenza da parte del Comune;
 - casi particolari.

Relatore: Andrea GIGLIOLI (*Funzionario Tecnico - Servizio Entrate - U.O.C. Gestione Tributi Comunali del Comune di Reggio Emilia - Componente Osservatorio Tecnico e Docente A.N.U.T.E.L.*)

SECONDA GIORNATA (ORE 8)

QUESTIONI DI MAGGIOR RILIEVO AI FINI IMU

- La tassazione degli immobili degli enti non commerciali.
- Il trattamento dell'abitazione principale.
- La soggettività passiva nel leasing.
- Particolari ipotesi di soggettività passiva: il diritto di abitazione, coniuge assegnatario, il trust.
- La concessione di aree demaniali.
- Le esenzioni e le esclusioni dal tributo.
- Le riduzioni del tributo: abitazioni in comodato e abitazioni locate a canone concordato; immobili inagibili o inabitabili e fabbricati di interesse storico artistico.
- La dichiarazione IMU e i casi di obbligo.
- La finzione giuridica di non edificabilità dei suoli.
- Le variazioni della rendita catastale.
- Il trattamento degli immobili di categoria catastale D: valore contabile e valore catastale.
- I rimborsi e la procedura di riversamento agli enti competenti.
- La potestà regolamentare degli enti in materia di IMU.
- L'incentivo per il recupero dell'evasione.
- La determinazione delle aliquote del tributo: le facoltà normative.
- Efficacia delle deliberazioni.
- Le modalità di pagamento e l'evoluzione verso il modello pre compilato.

Relatore: Stefano BALDONI (*Responsabile Area Economico-Finanziaria e Tributi del Comune di Corciano (PG) - Vice Presidente e*

Docente A.N.U.T.E.L.)

TERZA GIORNATA (ORE 8)

LA TASSA SUI RIFIUTI TRA LA RIFORMA DEI COSTI DEL SERVIZIO E L'EVOLUZIONE VERSO LA TARIFFA CORRISPETTIVA

- **Il panorama normativo**
 - Aspetti di rilievo per la TARI 2020.
 - I tipi di prelievo esistenti e le possibilità di scelta: TARI normalizzata, TARI semplificata, tariffa corrispettiva, TARI puntuale.
- **Il nuovo sistema di determinazione dei costi del piano finanziario ARERA: i costi efficienti**
- **Disposizioni ARERA in materia di trasparenza del servizio e della TARI**
- **La Tassa sui rifiuti**
 - L'individuazione del soggetto attivo e la competenze nelle TARI e nella tariffa corrispettiva.
 - I soggetti passivi della tassa sui rifiuti.
 - La definizione di rifiuto assimilato all'urbano: i criteri di assimilazione – la problematica degli imballaggi.
 - Locali ed aree tassabili: esempi e casistiche.
 - Locali ed aree non soggette al tributo: locali improduttivi di rifiuti; produzione di rifiuti assimilati agli urbani; i locali produttivi di rifiuti da imballaggio; i magazzini.
 - La determinazione della superficie tassabile: superfici calpestabile e superficie catastale.
 - La classificazione delle utenze: l'inquadramento di alcune categorie di utenze (agricole, ricettive, ecc.) – la tassazione delle pertinenze.
 - Le agevolazioni, le esenzioni e le riduzioni.
 - La determinazione dei costi del servizio: cenni sul piano finanziario e sul metodo normalizzato, con particolare riferimento al fondo rischi su crediti, ai crediti inesigibili, al recupero dell'evasione – piano finanziario consuntivo.
 - I costi del servizio ed i fabbisogni standard.
 - I criteri per la determinazione delle tariffe della TARI.
 - La dichiarazione della TARI: la cessazione dell'utenza ed altre casistiche particolari.
 - Il tributo nel caso di successione e di procedure concorsuali.
 - La riscossione spontanea e coattiva del tributo: modalità operative.
 - Accertamento e recupero dell'evasione nella TARI: l'utilizzo delle banche dati.
- **La tariffa corrispettiva**
 - La misurazione puntuale dei rifiuti alla luce del DM 20/04/2017.
 - Le competenze all'istituzione ed all'approvazione dei regolamenti e delle tariffe.
 - La natura giuridica della tariffa corrispettiva e le relative conseguenze.
 - Modalità di commisurazione della tariffa: possibili metodi.
 - L'applicazione e la riscossione del prelievo.
 - Il controllo sull'adempimento dell'utente.

- Sanzioni e penalità.
- Il confronto con la TARI-puntuale.

Relatore: Stefano BALDONI (*Responsabile Area Economico-Finanziaria e Tributi del Comune di Corciano (PG) - Vice Presidente e Docente A.N.U.T.E.L.*)

QUARTA GIORNATA (ORE 8)

L'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI

- Il potere di accertamento: fonti normative, disciplina, limiti.
- L'attività istruttoria: strumenti, procedure, atti.
- L'atto di accertamento: requisiti formali e sostanziali ; la motivazione; notifica; decadenza; rimedi amministrativi e giurisdizionali.
- Le sanzioni tributarie: disciplina ed applicazione; le sanzioni in caso di acquiescenza, accertamento con adesione, mediazione, conciliazione.
- La procedura di accertamento con adesione ad iniziativa d'ufficio e su richiesta del contribuente: operatività, differenze, specificità ed utilità. Esame di caso pratici e risposta a quesiti d'aula

Relatore: Samantha ZEBRI (*Responsabile U.O. Entrate e Regolamenti del Settore Entrate del Comune di Bologna - Docente A.N.U.T.E.L.*)

QUINTA GIORNATA (ORE 8)

L'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE DELLA RISCOSSIONE

DELLE ENTRATE COMUNALI NEL 2019

- **Modelli di gestione ed organizzazione**
 - L'ufficio di gestione delle entrate e della riscossione.
 - Gestione diretta: attività interne ed attività appaltabili all'esterno.
 - Affidamento delle funzioni all'Agenzia delle Entrate e Riscossione o alle società iscritte all'albo dell'art.53 del D.Lgs. n.446/97.
- **Riscossione ordinaria**
 - Sistemi di pagamento delle entrate tributarie e di quelle patrimoniali: dall'F24 al pagoPA.
- **Recupero del credito nella fase della riscossione pre-coattiva**
 - Customer care; dilazione; compensazione; accollo; cessione del credito.
- **Formazione del titolo esecutivo e riscossione coattiva**
 - Funzionario della riscossione.
 - Formazione del titolo esecutivo: natura, contenuto e funzione dell'ingiunzione fiscale.
 - Fermo amministrativo dei beni mobili registrati ed ipoteca.
 - Pignoramento e procedure esecutive individuali.
- **Tutela del credito nelle procedure concorsuali**
 - Insinuazione e tutela del credito nel fallimento e nelle altre procedure

	concorsuali. Relatore: Roberto LENZU (<i>Responsabile Direzione Entrate del Comune di Sassuolo (MO) - Componente Osservatorio Tecnico e Docente A.N.U.T.E.L.</i>) SESTA GIORNATA DURATA IL NUOVO PROCESSO TRIBUTARIO TELEMATICO E LA NOTIFICA DEGLI ATTI TRIBUTARI (ORE 8) ➤ Il processo tributario telematico ▪ Ricorso introduttivo telematico. ▪ Controdeduzioni e costituzione della parte resistente. ▪ Deposito telematico di documenti, memorie illustrative e motivi aggiunti. ➤ Le novità del D.L. 119/2018. ➤ Telecontenzioso. ➤ Simulazione costituzione in giudizio con accesso al SIGIT. ➤ Le modalità di notifica degli atti impositivi ▪ Il tempo della notifica. ▪ Il luogo della notifica. ➤ La notifica a mezzo poste private e le modifiche alla L. 890/1982. ➤ La notifica a mezzo PEC alla luce della riforma del CAD: modalità operative. ➤ La notifica nel caso di irreperibilità relativa ed assoluta e di società cancellate. ➤ La notifica ai soggetti residenti all'estero. ➤ Le notifiche alle persone giuridiche e agli enti privi di personalità giuridica. Relatore: Edoardo FERRAGINA (<i>Avvocato Tributarista – Patrocinante in Cassazione</i>)
2) Sintesi del Programma del corso (I livello)	Il corso affronterà le novità introdotte dal “Decreto crescita” in tema di tributi locali; particolare attenzione sarà dedicata anche al progetto di riforma dell'IMU e della TASI, così come della TARI che sarà profondamente modificata dalle nuove regole sulla determinazione dei costi dei piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti predisposte dall'ARERA e dall'evoluzione verso la tariffa corrispettiva. In aggiunta, l'evoluzione verso il digitale impone specifici approfondimenti su aspetti nuovi, specie nel campo dell'accertamento, della notifica degli atti e del processo tributario. I tributi locali si apprestano ad una nuova stagione di riforme e l'utilizzo dei sistemi informatici rende sempre più efficiente l'attività di accertamento e controllo: durante il corso si cercherà di fornire nozioni e strumenti operativi utili alla pianificazione e gestione dei servizi di riscossione delle entrate locali.
3) Sede didattica del corso(indicare il capoluogo di provincia)	Centro Studio e Lavoro La Cremeria srl – via Guardanavona 9 – Cavriago (RE) Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza

	Via S.Geminiano 3, 41121 Modena.
4) Durata (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)	5 giornate da 8 ore. Date presunte inizio e termine: gennaio 2020 – marzo 2020 Le giornate formative saranno programmate ogni 15 giorni circa in una giornata dal lunedì al venerdì (indicativamente dalle 9.00 alle 17.30), tenendo conto di eventuali esigenze dei partecipanti. Il calendario delle giornate sarà comunicato ai partecipanti prima dell'avvio dell'iniziativa e in maniera tempestiva per permettere loro un'adeguata organizzazione.
5) Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi	40 ore. Non sono previsti crediti universitari. Sarà richiesto l'accreditamento del corso all'Ordine dei Dottori Commercialisti per il rilascio di crediti formativi.
6) Direttore/Coordinatore Didattico	Prof. Vincenzo Pacillo, Laureato in Giurisprudenza (Milano - 1995), Dottore di ricerca in Diritto Ecclesiastico e Canonico (Perugia - 2000), Vincenzo Pacillo è attualmente Professore Ordinario di ruolo a tempo pieno in Diritto Canonico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, del quale è anche Direttore. Presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali insegna "Digital Communication and Human Rights".
7) Corpo docente	I docenti del corso sono docenti A.N.U.T.E.L., l'Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali che garantisce assistenza tecnica-giuridica ai suoi associati e dispone di un gruppo di lavoro composto di esperti in materia di Tributi Locali col compito specifico di studiare e dare una risposta ai quesiti che i soci sottopongono. A.N.U.T.E.L. allo stato attuale conta oltre 4.500 soci e svolge ormai da molti anni l'innegabile ruolo di portavoce degli operatori degli Uffici Tributi.
8) Metodologie innovative dell'attività didattica	I partecipanti saranno coinvolti in role playing, in simulazioni operative, si confronteranno in analisi di casi pratici scelti dalla loro quotidianità. La modalità didattica prescelta alterna lezioni d'aula frontali, giornate laboratoriali in presenza ed attività formativa assistita a distanza, sia durante il percorso formativo che post (fino a 3 mesi dal termine). In primo luogo, in aula, dopo la creazione di una base comune di conoscenze, caratterizzata dalla disamina delle tematiche oggetto del corso, i docenti seguono il gruppo d'aula nell'analisi di casi, simulazioni e buone prassi, per l'applicazione operativa delle competenze acquisite. La modalità formativa adottata si caratterizza per un forte carattere laboratoriale, tipico della formazione-intervento e del team coaching. Oltre alla didattica frontale, che verrà messa in pratica comunque con metodologie attive, sollecitando lo scambio di esperienze, pareri ed informazioni, e rendendo i partecipanti (competenti lavoratori) protagonisti della formazione, verranno richiesti ai docenti altri approcci più innovativi, per favorire il consolidamento degli apprendimenti ed uno scambio di prassi e esperienze che possano trovare soluzione, arricchimento o standardizzazione in aula: - Cooperative Learning: lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune.

	- Problem solving: cercare la soluzione per situazioni lavorative difficili, complesse, che non hanno risposte immediate o standard. - Laboratorio informatico: utilizzare le tecnologie per applicare i contenuti, metterli in pratica e riportarli sui luoghi di lavoro. In fase pre-corso, gli obiettivi del corso saranno concordati all'inizio dell'attività con i partecipanti, tramite modalità di chat di gruppo/ collegamenti skype per chi lo richiede, al fine di adattare i contenuti alle loro richieste e alle esigenze professionali specifiche. Durante il corso e in fase post-corso, i materiali didattici forniti ed illustrati dal personale docente saranno messi a disposizione dei partecipanti e dell'Inps in formato elettronico. Inoltre tali materiali didattici saranno resi disponibili attraverso l'attivazione di una Community virtuale per lo scambio di opinioni, casi e approfondimenti riservata ai partecipanti.
9) Logistica e dotazioni strumentali	L'aula, la cui sede è facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici e ben segnalata, è dotata con più di 50 postazioni con appoggio per scrivere, Pc, video proiettore e collegamento a internet. Le sedi sono a norma in tema di sicurezza, di prevenzione incendi e di antinfortunistica.
10) Modalità di selezione dei partecipanti	Nel caso in cui il numero dei candidati superasse il numero massimo previsto (50), verrà applicata la modalità richiesta dall'Istituto (come anticipato nell'avviso). Nel caso in cui l'Istituto proponga una selezione, si provvederà a convocare tutti i candidati e sottoporli ad un colloquio di selezione che tenga conto di aspetti sia motivazionali che di contenuto. Gli aspetti motivazionali: i criteri di selezione saranno legati ad aspetti soggettivi e personali, basati sulle caratteristiche individuali del candidato, come l'interesse a partecipare al corso, l'effettiva utilità nel luogo di lavoro, difficoltà oggettive alla partecipazione. Gli aspetti di contenuto: nella selezione sarà presente un esperto del settore che potrà valutare il possesso di competenze di base minime relative all'argomento del corso, in modo da selezionare un'aula omogenea per conoscenze e professionalità. I criteri e le modalità con le quali verranno effettuate le operazioni di selezione saranno rese pubbliche e comunicate preventivamente a tutti i candidati. L'elenco degli ammessi sarà inserito a sistema all'interno delle liste degli assegnatari dei corsi entro 10 giorni dal termine della procedura di selezione, come previsto dal bando e comunicato entro il giorno precedente l'avvio del corso alla Direzione regionale e alle Amministrazioni di appartenenza (con relativo punteggio individuale di ammissione), così come ai singoli partecipanti.
11) Coordinatore e tutor	Il coordinatore e il tutor del corso rappresentano, in affiancamento al Direttore del corso, i garanti operativi della coerenza fra quanto deciso in progettazione e quanto realizzato. I compiti di tali figure sono infatti relativi tanto ad aspetti organizzativi quanto didattici; infatti si occupano della gestione dei rapporti quotidiani con i docenti ed i partecipanti, della tenuta del registro e dell'allestimento degli spazi attrezzati. Sarà loro cura anche la somministrazione e la supervisione di tutti gli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'andamento dell'operazione nel suo complesso, coadiuvato dalle altre figure didattiche.
12) Registro presenze	Verrà predisposto un registro delle presenze che i partecipanti dovranno firmare per ogni giornata di presenza. Il registro riporterà l'indicazione di giorno e orario di inizio e fine lezione. Per ogni persona verrà indicato il numero di ore di presenza, così da monitorare l'effettiva presenza giornaliera, quindi la reale fruizione della formazione da parte di ogni partecipante. Sarà cura del tutor d'aula compilare il

		registro ed inserire il numero di ore per ogni corsista. Al termine verrà fatto un riepilogo delle ore di lezione erogate a ciascuno, con indicata la percentuale di presenza. Il numero di ore effettivo verrà scritto sull'attestato di frequenza che verrà rilasciato al termine del percorso.
13) Attestazioni finali		In esito al percorso formativo sarà rilasciato un Attestato di partecipazione.
14) Descrizione modelli Customer Satisfaction		La competenza in merito al monitoraggio, alla valutazione ed alla soddisfazione dell'operazione è della funzione di coordinamento didattico/organizzativo, supportata dalla funzione docente. I criteri per il monitoraggio sono quelli di: - coerenza dello sviluppo del percorso erogato con gli obiettivi da perseguire descritti nel progetto; - efficacia didattica dell'intervento, rilevabile mediante prove di valutazione e/o di verifica intermedie; - soddisfazione degli utenti rispetto alle modalità di organizzazione ed erogazione del servizio formativo. Il controllo ed il monitoraggio descritti: - consentiranno di intervenire prontamente sulle attività d'aula con le modifiche e le azioni correttive che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi previsti; - consentiranno di misurare l'efficacia dell'intervento; - saranno effettuati costantemente sia in direzione del processo (congruità reale tra le azioni realizzate e quelle progettate), che del prodotto (raggiungimento e grado di soddisfacimento degli obiettivi sia generali che specifici, sia per media degli utenti che per ciascuno di essi). Durante lo svolgimento dell'intero percorso formativo saranno presenti due figure specializzate con il ruolo di Coordinatore e Tutor d'aula, al fine di monitorare il corretto andamento delle attività e del clima d'aula e facilitare le relazioni tra partecipanti e docenti. La valutazione delle competenze, conoscenze e abilità professionali acquisite verrà costantemente eseguita mediante prove di valutazione intermedia, effettuate durante le attività di simulazione e di esercitazione e nell'ambito disciplinare ed interdisciplinare della fase di formazione teorica che andranno quindi ad accertare i contenuti appresi in relazione agli obiettivi delle singole unità di competenza. In fase iniziale del percorso verranno raccolte le aspettative ed i fabbisogni dei partecipanti, e i docenti dovranno tarare l'intervento formativo sulla base delle richieste effettivamente raccolte. A conclusione del percorso verrà somministrato un questionario di gradimento, che raccoglierà le valutazioni dei partecipanti in merito a: - coerenza con aspettative del corso, - miglioramento capacità operative, - applicabilità delle competenze acquisite nel contesto lavorativo, - adeguatezza di contenuti, metodologia didattica, tempi e spazi, - preparazione e capacità espositiva dei docenti - attrezzature e aule. I risultati saranno decodificati ed inviati alla Direzione Centrale Credito e Welfare di riferimento, per fornire un feedback sulla riuscita del percorso.